

## Il Protocollo d'intesa del Progetto Life FOOD.WASTE.STAND UP

---

Torino, 14 novembre 2018

Dott.ssa Paola Molina



Dirigente Settore Servizi  
Ambientali  
Direzione Ambiente  
Governato e Tutela del territorio

# Progetto Life - FOOD.WASTE.STAND UP



**LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP** - *Awareness-raising campaign for food waste prevention and surplus food management among agrofood SMEs, retailers & consumers.:*

Co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020);

Focus sul tema della **prevenzione e riduzione dello spreco alimentare ed il recupero delle eccedenze** intendendo sensibilizzare l'intera filiera alimentare per mezzo di **attività di comunicazione e di informazione** su tutto il territorio nazionale ed in ambito europeo, rivolte alle imprese di produzione, alle imprese di distribuzione ed ai consumatori;

Coordinato da Federalimentare in partenariato con Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus ed Unione Nazionale Consumatori;

Iniziato il 7 Luglio 2016, terminerà il 30 giugno 2019;

<http://www.lifefoodwastestandup.eu/it>

# Progetto Life - FOOD.WASTE.STAND UP



Tra le azioni di progetto è prevista la **collaborazione con le amministrazioni regionali** per massimizzare a livello territoriale l'**avvio a donazione delle eccedenze** e dare attuazione alle misure incentivanti previste dalla Legge n. 166/2016.

A giugno 2018 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e partner del progetto** per attuare gli obiettivi del progetto e, più in generale, per incentivare misure volte all'incremento della donazione delle eccedenze alimentari sul territorio piemontese.

La Regione, in particolare, deve sensibilizzare i Comuni sulle misure fiscali premiali previste dalla Legge n. 166/2016, attivando con ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani - un confronto finalizzato ad individuare criteri e strumenti condivisi per la riduzione della tariffa rifiuti a favore delle utenze non domestiche che donano le proprie eccedenze.

*In quale contesto si colloca l'azione della Regione?*



# Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, anni 2016-2020

Approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19/04/2016

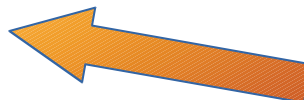
Publicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016

[http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/18/attach/dcr\\_del140.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/18/attach/dcr_del140.pdf)

## **PRINCIPI GENERALI**

La Regione Piemonte fa propri i principi elaborati a livello europeo e recepiti nella norma nazionale favorendo azioni per far rientrare il ciclo produzione-consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo l' "impronta ecologica" tramite l'eliminazione degli sprechi e favorendo la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, quindi **massimizzando**, nell'ordine:

**la riduzione della produzione di rifiuti;**



**il riuso dei beni a fine vita;**

**il riciclaggio;**

**il recupero di materia rispetto al recupero di energia**, nei limiti della sostenibilità economica e sociale;

e **minimizzando lo smaltimento in discarica**



## PRINCIPALI OBIETTIVI AL 2020

- \* **R**iduzione produzione dei rifiuti < 455 kg\*ab/a ciascun Consorzio Area vasta
- \* **R**iduzione produzione rifiuto indifferenziato < 159 kg\*ab/a per ciascun Consorzio Area vasta
- \* **R**accolta differenziata ≥ 65% per ciascun Consorzio Area vasta
- \* **T**asso di riciclaggio ≥ 55% a livello regionale
- \* **R**iciclaggio dei rifiuti di imballaggio ≥ 55% a livello regionale
- \* **A**bbandono del ricorso alla discarica per rifiuti recuperabili

## REGIONE PIEMONTE (dati 2017)

- \* **P**roduzione dei rifiuti 475,3 kg\*ab/a
- \* **P**roduzione rifiuto indifferenziato 192,2 kg\*ab/a
- \* **R**accolta differenziata 59,6%

*A che punto siamo?*



## INDIRIZZI PROGRAMMATICI A MEDIO LUNGO TERMINE per il 2025 e 2030

- |  |                       |                       |
|--|-----------------------|-----------------------|
| * Ulteriore riduzione della produzione dei rifiuti       | < 420 kg*ab/a al 2025 | < 400 kg*ab/a al 2030 |
| * Ulteriore riduzione produzione rifiuto indifferenziato | < 126 kg*ab/a al 2025 | < 100 kg*ab/a al 2030 |
| * Aumento raccolta differenziata (ogni CAV)              | ≥ 70% al 2025         | ≥ 75% al 2030         |
| * Aumento tasso di riciclaggio                           | ≥ 60% nel 2025        | ≥ 65% nel 2030        |
| * Aumento riciclaggio dei rifiuti di imballaggio         | ≥ 65% al 2025         | ≥ 75% al 2030         |
- 
- \* Riduzione del ricorso alla valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati
  - \* Riduzione consistente della produzione del CSS
  - \* Divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata
  - \* Riduzione complessiva dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in discarica (<10% della produzione complessiva dei rifiuti urbani)



### Azioni ed interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti

#### MISURE GENERALI

- \* **P**romozione diffusione certificazioni ambientali;
- \* **P**revisione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione (tariffazione puntuale servizio rifiuti urbani; revisione ecotassa per smaltimento in discarica dei rifiuti);
- \* **I**ncentivazione del Green Public Procurement (GPP);
- \* **A**llungamento del ciclo di vita dei prodotti (incentivazione di manutenzione, riparazione e riutilizzo, promozione dei "centri per il riuso")
- \* **A**ttività di comunicazione e sensibilizzazione.

#### MISURE SPECIFICHE PER FLUSSI PRIORITARI

- \* **R**ifiuti biodegradabili (autocompostaggio, compost. di comunità, Riduzione delle eccedenze alimentari che diventano rifiuto)
- \* **R**ifiuti di imballaggio e prodotti monouso



Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzata al **passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare** almeno dei rifiuti urbani indifferenziati residuali, frazione organica e carta e cartone



## Riduzione della Produzione rifiuti - Azioni

### *Raccolta domiciliare rifiuti*



#### AZIONE PRIORITARIA

Riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, con passaggio da raccolta con cassonetti stradali a raccolta domiciliare almeno per rifiuto indifferenziato, frazione organica e rifiuti di carta e cartone.

*Strumenti: contributi regionali a sostegno degli investimenti, premialità nei bandi di finanziamento a favore degli enti locali che superano gli obiettivi di Piano, sanzioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.*

**PROGRAMMA PLURIENNALE DI FINANZIAMENTO** – anni 2017-2020 (Euro 9.000.000,00).  
Contributi per progetti relativi a passaggio da raccolta stradale a **raccolta domiciliare** almeno rifiuto residuo, carta/cartone e organico, **misurazione puntuale** almeno del quantitativo rifiuto residuo (tariffazione puntuale del servizio anziché tassa/tributo), realizzazione centri di raccolta rifiuti.

\* Finanziato **Accordo di Programma con città di Torino** per estensione raccolta domiciliare ad ulteriori 50.000 abitanti entro 2019 (euro 3.600.000,00)

\* Finanziati **altri 8 progetti**: 2 progetti per la raccolta domiciliare (Saluzzese e Acquese), 2 progetti per tariffazione puntuale (Chierese e Ciriace), 4 progetti per adeguamento/ampliamento centri di raccolta esistenti (Monregalese, Eporediese, Biellese e astigiano)

Totale circa 2.500.000,00 euro





## Azioni ed interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti

### MISURE GENERALI

- \* **P**romozione diffusione certificazioni ambientali;
- \* **P**revisione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione (tariffazione puntuale servizio rifiuti urbani; revisione ecotassa per smaltimento in discarica dei rifiuti);
- \* **I**ncentivazione del Green Public Procurement (GPP);
- \* **A**llungamento del ciclo di vita dei prodotti (incentivazione di manutenzione, riparazione e riutilizzo, promozione dei "centri per il riuso")
- \* **A**ttività di comunicazione e sensibilizzazione.

### MISURE SPECIFICHE PER FLUSSI PRIORITARI

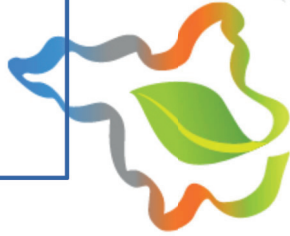


#### \* **R**ifiuti biodegradabili

(autocompostaggio, compost. di comunità, Riduzione delle eccedenze alimentari che diventano rifiuto)

- \* **R**ifiuti di imballaggio e prodotti monouso

Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzata al **passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare** almeno dei rifiuti urbani indifferenziati residuali, frazione organica e carta e cartone



### **AUTO COMPOSTAGGIO**



#### **AZIONE PRIORITARIA**

***Promozione dell'autocompostaggio attuato sia da utenze domestiche, singole o collettive, che da utenze non domestiche, compreso il compostaggio – nei luoghi di produzione – dei rifiuti verdi derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini***

***Strumenti: disposizioni affinché i comuni per i quali non è attivata la raccolta domiciliare della frazione organica (in tutto o in parte del territorio comunale) incentivino l'autocompostaggio, anche tramite riduzioni del tributo comunale relativo ai rifiuti.***

**BANDO DI FINANZIAMENTO** – anno 2017 – destinato a Comuni e Consorzi gestione rifiuti per **progetti di diffusione e promozione dell'autocompostaggio**.

**Finanziati 32 progetti** per circa 840.000 Euro.

Per beneficiare del contributo i Comuni **devono** approvare il **Regolamento dell'autocompostaggio**, istituire l'**Albo compostatori** al quale si iscrivono i cittadini che fanno compostaggio, effettuare controlli a campione sugli iscritti all'Albo, concedere agli iscritti all'Albo una **riduzione della TARI almeno del 5%**

Sono coinvolti complessivamente 247 comuni piemontesi, per un totale di circa 80.000 utenze domestiche e circa 1.000 utenze non domestiche.



### Riduzione delle eccedenze alimentari che diventano rifiuto

#### **AZIONE PRIORITARIA**

***Promozione della raccolta di derrate alimentari e di pasti non consumati al fine di destinarli ai circuiti alimentari di assistenza per persone meno abbienti***

***Strumenti: linee guida regionali per la realizzazione degli interventi; finanziamenti per l'avvio, l'attuazione ed il monitoraggio di progetti, comprese le attività di comunicazione e di formazione (L.r. n. 12/2015).***

#### **AZIONI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE (1)**

**Progetto “Una buona occasione per non sprecare”** - ossia come evitare la produzione di eccedenze.

Sono previsti interventi di formazione e informazione sia delle aziende sia dei cittadini/consumatori, raccolta di buone pratiche, studi, interventi sperimentali, “il falso mito della scadenza”, ricette antri-spreco, UBO App  
**[www.unabuonaoccasione.it](http://www.unabuonaoccasione.it)**



Una Buona Occasione



### Riduzione delle eccedenze alimentari che diventano rifiuto

#### AZIONE PRIORITARIA

Promozione della raccolta di derrate alimentari e di pasti non consumati al fine di destinarli ai circuiti alimentari di assistenza per persone meno abbienti

*Strumenti: linee guida regionali per la realizzazione degli interventi; finanziamenti per l'avvio, l'attuazione ed il monitoraggio di progetti, comprese le attività di comunicazione e di formazione (L.r. n. 12/2015).*

#### AZIONI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE (2)

##### Progetto “Life – Food.Waste.StandUp”

Sottoscrizione a giugno 2018 di un **Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e partner del progetto** per realizzare attività che possano massimizzare l'avvio a donazione delle eccedenze alimentari comunque prodotte e ridurre la produzione di rifiuti.

##### Durata del Protocollo

Giugno 2018 – giugno 2020





## **OBIETTIVI:**

Collaborazione tra i soggetti firmatari per:

- \* promuovere forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il **recupero e la donazione delle eccedenze alimentari** (prodotti non più commercializzabili ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- \* promuovere la **riduzione** in proporzione dei **quantitativi di rifiuti prodotti** e, di conseguenza, ridurre i costi economici, sociali ed ambientali per la raccolta ed il trattamento degli stessi;
- \* proporre, **meccanismi premiali** (tra cui la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto;
- \* diffondere la **cultura** dell'importanza di ridurre lo spreco alimentare;
- \* comunicare e **divulgare** i risultati e le best practices che ne deriveranno.



## **AZIONI:**

- \* favorire la raccolta presso i luoghi indicati dalle Aziende dei prodotti alimentari non più commercializzabili ma ancora edibili per la loro redistribuzione a strutture caritative, comprese Organizzazioni ed enti con cui le imprese hanno già un'attività di collaborazione;
- \* **promuovere presso i Comuni l'adozione di misure premiali, in particolare la riduzione della tariffa comunale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, per le imprese che donano le proprie eccedenze;**
- \* comunicare e divulgare i risultati e le best practices che ne deriveranno;
- \* **promuovere l'incremento del numero di aziende e dei punti vendita che donano le proprie eccedenze alimentari;**
- \* realizzare e diffondere campagne di comunicazione e di informazione sull'importanza della riduzione dello spreco alimentare.



## **IMPEGNI DELLA REGIONE:**

\* attivare il confronto con i soggetti interessati sul tema della gestione delle eccedenze, anche in relazione ai progetti di riduzione dello spreco alimentare attivi a livello regionale;

\* **coinvolgere i Comuni** (principalmente i capoluoghi di provincia) **in progettualità finalizzate all'aumento delle donazioni alimentari**, in accordo con le imprese di Federdistribuzione e con gli Enti non profit presenti sul territorio;

.....





## **IMPEGNI DELLA REGIONE:**

.....

- \* sensibilizzare le Amministrazioni comunali sulle misure fiscali premiali previste dalla Legge n.166/2016, attivando un **confronto con A.N.C.I. Piemonte per individuare criteri e strumenti da proporre ai Comuni per la riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani** a favore delle utenze non domestiche che donano le proprie eccedenze;
- \* proporre uno schema semplice e standardizzato per la comunicazione al Comune dei quantitativi di eccedenze devolute da parte delle utenze non domestiche;
- \* promuovere il coinvolgimento delle rappresentanze regionali di altre associazioni di categoria e di altre associazioni di volontariato e o.n.l.u.s. che operano in Piemonte con le stesse finalità;





## ***IMPEGNI DEI PARTNER DEL PROGETTO:***

- \* incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando i soggetti associati a UNC, Federdistribuzione e Federalimentare per **incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie eccedenze alimentari;**
- \* partecipare e collaborare ai tavoli di confronto attivati dalla Regione Piemonte;
- \* sviluppare **attività di comunicazione e divulgazione**, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle best practices che si dovessero realizzare;
- \* promuovere presso i propri associati eventuali progetti che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
- \* coordinare le attività delle imprese associate in merito ai punti precedenti.



## ***PROSSIMI PASSI....***

\* attivare un tavolo di lavoro **con A.N.C.I. Piemonte per individuare criteri e strumenti da proporre ai Comuni per la riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani** a favore delle utenze non domestiche che donano le proprie eccedenze, valorizzando le esperienze in corso in alcuni comuni piemontesi;

\* **attività di formazione e informazione** dei cittadini e degli operatori sulla riduzione delle eccedenze alimentari e sulla loro donazione, sui benefici ambientali ed economici conseguenti alla riduzione dello spreco di risorse e alla riduzione della produzione di rifiuti biodegradabili.



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!**

[serviziambientali@regione.piemonte.it](mailto:serviziambientali@regione.piemonte.it)

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/index.htm>

